

# REGIONE MOLISE

## AFFIDAMENTO DEL MANDATO VALUTATIVO 1A PdV OBIETTIVI TEMATICI 1 E 8

**“ANDAMENTO DELLE NUOVE IMPRESE SOSTENUTE DAL POR MOLISE FESR-FSE  
2014-2020”**

**OT 1:** rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, limitatamente all'Obiettivo specifico 1.3 del POR *“Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza;*

**OT 8:** con le finalità tipiche dell'Asse 1, l'indagine è estesa alle nuove imprese sostenute mediante le provvidenze assegnate all'Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" (Azione 6.1.1, già 6.4.1).

*Categoria di specializzazione: lettera g) elenco operatori economici*

CUP D19F19000010009, CIG Z21298EA45

## DISEGNO VALUTATIVO



**ECOTER S.r.l.**

*novembre 2019*

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>1</b>
<b>1. LA LOGICA GENERALE DELLA PROPOSTA DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>1</b>
<b>2. L’OGGETTO DELLA VALUTAZIONE: LE AZIONI PROGRAMMATE E LA LORO VALUTABILITÀ</b> .....	<b>2</b>
<b>3. LA METODOLOGIA DEL DISEGNO DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>3</b>
3.1. Approccio generale .....	3
3.2. Ricostruzione della logica e del modello di intervento.....	4
3.3. Analisi sui dati di monitoraggio delle start up innovative e delle nuove imprese sovvenzionate .....	5
3.4. Valutazione di efficacia della policy di sostegno alla creazione di impresa.....	6
3.5. Valutazione delle ricadute sulla competitività e sull’innovazione imprenditoriale .....	6
<b>4. BASI STATISTICHE: FONTI PRIMARIE E SECONDARIE</b> .....	<b>7</b>
<b>5. OUTPUT DELL’ANALISI VALUTATIVA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>8</b>

## INTRODUZIONE

L'invito pubblico relativo al mandato indicato, attribuito ad Ecoter s.r.l., prevede che il soggetto attuatore dei servizi richiesti produca – entro quindici giorni dalla firma del contratto – un disegno della valutazione, comprensivo della descrizione dei metodi e delle analisi necessari per la realizzazione dei prodotti richiesti. Al riguardo, occorre sottolineare come la proposta tecnica di Ecoter aggiudicataria dell'avviso sia già stata strutturata e dettagliata al suo interno in modo da esplicitare la logica, la strumentazione, i prodotti e il cronoprogramma del disegno valutativo. In particolare, ad essa è utile fare riferimento per richiamare l'attenzione su aspetti quali: il contesto di riferimento per inquadrare le politiche per la creazione di impresa nella strategia di sviluppo e coesione regionale e ricostruire il quadro attuativo; la logica generale della proposta di valutazione; l'approccio metodologico generale; l'articolazione delle attività valutative a partire dall'analisi del modello di intervento e declinata in specifiche metodologie e strumenti di valutazione; la natura delle basi di dati da utilizzare. In tale contesto, il presente disegno è conforme alle caratteristiche del modello valutativo Ecoter già esplicitato nell'OT e ne illustra le attività finalizzate alla **valutazione di efficacia ex post delle politiche di finanziamento per la creazione di impresa** ricadenti nelle azioni 1.3.1 POR FESR 2014-2020 e azione 6.1.1 (ex 6.4.1) POR FSE 2014-2020.

### 1. LA LOGICA GENERALE DELLA PROPOSTA DI VALUTAZIONE

Valutare le politiche per la creazione di impresa pone alcune problematicità di metodo per l'assenza di un legame che contraddistingua univocamente la relazione tra obiettivi della policy e risultati conseguiti, comportando dunque una declinazione attenta ad aspetti più sottili, o comunque non strettamente collegati alle possibilità materiali della politica, come ad esempio le reali motivazioni ad intraprendere del neo imprenditore, le sue skills di partenza, o ancora i fattori sistemici di contesto che possono indebolire la forza di un intervento pubblico e gli aspetti congiunturali che incidono negativamente sulle fasi di start up.

L'ampiezza del mandato valutativo rispetto all'efficacia della politica richiede osservazioni multidimensionali e spazia dallo stato di salute e andamento economico delle neo imprese, agli scostamenti dalle previsioni indicate nel Piano di impresa o business plan, alle ricadute sul territorio in termini di innovazione, agli effetti di rottura e/o di spiazzamento e considerando il limite di esaminare oggetti valutativi (le neo imprese e i neo imprenditori) che si trovano nella loro fase "nascente", e dunque ancora influenzata dagli effetti dopanti dell'intervento pubblico.

Sulla base di queste considerazioni preliminari, la logica del disegno di valutazione ECOTER intende conseguire **un insieme di solide evidenze** rispetto ad alcuni temi sfidanti per questo tipo di politiche:

- a)* la *rilevanza e la coerenza delle policy* realizzate rispetto alle politiche di sviluppo regionali (RIS3, FSC 2014-2020, strategie di sviluppo territoriale Aree interne e Aree Urbane): valutare il "peso" degli interventi nel quadro più ampio e differenziato delle politiche industriali e per lo sviluppo territoriale (incentivi alle imprese già esistenti) permette di individuare gli elementi di migliorabilità della programmazione anche nell'ottica di comparare la performance delle due tipologie di imprese create: le start up innovative e le nuove imprese tradizionali (posto che queste ultime presentano una sorta di sbilanciamento verso l'obiettivo occupazionale);
- b)* il *profilo dei neo imprenditori*, le loro skills di partenza, il "potenziale" in termini di aderenza all'idea di impresa (che assume la valenza di progetto esistenziale) per valutare l'efficacia del processo selettivo, messo in campo dal decisore pubblico, e che in questo tipo di politica può presentare la trappola di

generare imprenditori “per necessità” incapaci di maturare un progetto economicamente e industrialmente sostenibile e affrontare i livelli di competizione posti dal mercato;

- c) *l'andamento e lo stato di salute delle nuove imprese* rispetto alla redditività aziendale, al mercato di sbocco, alle condizioni sistemiche di contesto, e gli scostamenti dal Piano di impresa o Business plan iniziale evidenziando gli elementi che possono garantirne la sopravvivenza e che non dipendono (o dipendono solo in parte) dall'azione pubblica, come le ulteriori fonti di finanziamento dell'impresa, l'esistenza e la sostenibilità della strategia aziendale, l'attivazione delle relazioni di sostegno e la rete di relazioni interpersonali basate su principi di reciprocità e mutuo riconoscimento, l'orientamento all'innovazione;
- d) *le ricadute in termini di innovazione e di competitività* prodotta sulle imprese stesse e sul tessuto imprenditoriale in termini di internazionalizzazione, diversificazione e specializzazione produttiva, gli effetti di spiazzamento prodotti dalle iniziative finanziate sul sistema imprenditoriale locale, e gli effetti di rottura sugli indicatori macroeconomici e di quelli individuati dal POR.

## 2. L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE: LE AZIONI PROGRAMMATE E LA LORO VALUTABILITÀ

Il disegno valutativo proposto da Ecoter si fonda sulla rilevanza del profilo “bivalente” dell'indirizzo di policy di sostegno alla creazione di impresa posto che questa si muove sia sul crinale delle politiche di sviluppo imprenditoriale e di innovazione, sia su quello delle politiche attive del lavoro, posto che la nascita di nuove imprese dà luogo contestualmente all'impiego (almeno) dei neo imprenditori e interseca diversi obiettivi programmatici: i) l'innovazione come leva fondamentale per lo sviluppo della competitività territoriale; ii) il sostegno ai settori industriali trainanti, iii) la copertura di esigenze di ricambio generazionale, iv) l'introduzione di forze imprenditoriali nuove, v) le politiche attive del lavoro in ottica di autoimpiego.

Il duplice approccio della politica volto a rafforzare sia le politiche industriali (distretti produttivi dell'area di crisi complessa, rilancio di filiere, promozione degli investimenti in R&S del sistema produttivo), sia la gamma degli strumenti per la lotta alla disoccupazione, configura e informa le **condizioni di valutabilità degli interventi** coerentemente con il modello di intervento della Regione Molise che innesta misure di sostegno alla creazione di impresa nel quadro:

1. della priorità regionale di **promuovere l'innovazione per la competitività del sistema produttivo regionale** finanziando la creazione e il consolidamento di start up innovative e integrandone l'indirizzo alla Strategia di specializzazione per la Ricerca e l'Innovazione (RIS 3 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 309 del 22/06/2016) con particolare riferimento al sistema agroalimentare, le industrie culturali, turistiche e creative, le scienze della vita, l'innovazione nel sistema ICT;
2. del **Piano regionale per le politiche attive per i lavoratori dell'area di crisi** che prevede incentivi da destinare alla creazione di impresa in forma individuale o associata con particolare riferimento ai settori economici con maggiori potenzialità competitive tra cui l'industria della salute, del benessere, della qualità della vita e del welfare, della creatività, della cultura, del turismo e dell'ambiente, e dunque collocando la creazione di imprese nell'alveo delle misure per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità allo scopo di sfruttarne la leva occupazionale.

Nel corso della programmazione 2014-2020, con riferimento all'indirizzo strategico strettamente finalizzato alla **nascita di start up innovative**, ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca, la Regione Molise nel quadro dell'azione 1.3.1 ha finanziato attraverso l'avviso

pubblico **High Tech Business** (DD n. 21 del 06-04-2017) 40 neo imprese (di cui 21 imprese nel 2018 e 19 nel 2017), mentre nel quadro del sostegno all'autoimprenditorialità (azione 6.4.1 poi 6.1.1 a seguito della riprogrammazione sono state promulgati due avvisi per: i) la **creazione di imprese nell'intero Territorio regionale** ( DD n 44 del 14.07.2017) che ha finanziato la costituzione e l'avvio di 88 imprese e ii) la **creazione di Imprese da parte dei lavoratori dell'area di crisi complessa** (DD n. 43 del 14.07.2017) che ha finanziato la costituzione e l'avvio di 5 neo imprese.

In tale quadro, ai fini valutativi devono essere attentamente considerate le differenze sostanziali degli interventi realizzati attraverso le azioni 1.3.1 e 6.1.1 (già 6.4.1) in termini di missione e di visione politica, obiettivi perseguiti, tipologia di impresa creata, contesto operativo di riferimento, atteso che:

- gli obiettivi di innovazione e le relazioni con il mondo dell'università e della ricerca sono più strettamente connessi alle start up (azione 1.3.1);
- i punti di forza e di debolezza rispetto alle condizioni di contesto, alle infrastrutture e alla logistica, ai fabbisogni professionali, nell'accesso al credito, informano un ambiente differenziato rispetto alla tipologia di nuove impresa, laddove le start up innovative (azione 1.3.1) presentano, in linea teorica, una base di partenza migliore in termini di sviluppo del progetto di impresa, di qualità del management e una rete di sostegno allo sviluppo (incubatori, università ecc.), rispetto alle imprese finanziate con l'azione 6.1.1;
- rispetto alle variabili economiche che connotano lo stato di salute delle nuove imprese (fatturato, redditività, mercati di sbocco, occupazione prodotta ecc. e in comparazione alle previsioni contenute nei Piani di impresa (business plan presentati), i risultati conseguiti dovranno essere posti su una scala valoriale differenziata, posto che le imprese create con l'azione 6.1.1. perseguono anche lo scopo di creare occupazione (valutato nel quadro di un altro mandato valutativo del PdV regionale) per i neo imprenditori e per gli ex occupati delle aree di crisi, mentre gli obiettivi di redditività delle start up innovative (azione 1.3.1) sono caratterizzati in linea di principio da una forte propensione alla crescita.

### **3. LA METODOLOGIA DEL DISEGNO DI VALUTAZIONE**

#### **3.1. APPROCCIO GENERALE**

Ricordiamo come, nel mandato valutativo 1A del Piano di Valutazione, il punto focale sia: *“Cosa e quanto hanno prodotto gli investimenti nelle nuove imprese beneficiarie e nel sistema socio-economico?”* Per ciascun Avviso, viene richiesto di rilevare:

- il grado di realizzazione raggiunto dagli avvisi 1.3.1 e 6.1.1 rispetto alla composizione dell'universo di imprese, alla dimensione dell'investimento iniziale e gli elementi del piano di sviluppo, alla rappresentazione della tipologia e dei livelli qualitativi dell'innovazione, nonché profilo e le determinanti motivazionali dei neoimprenditori;
- l'andamento economico e lo stato di salute delle nuove imprese rispetto alla redditività aziendale, al mercato di sbocco, alle condizioni sistemiche di contesto, e gli scostamenti dal Piano di impresa o Business plan;
- le innovazioni prodotte e il contributo di queste alla sostenibilità del progetto di impresa.

Ulteriore aspetto valutativo da considerare riguarda le ricadute sul territorio e sul sistema socioeconomico e l'evidenza dei cambiamenti attesi (modifiche/trasformazioni) in termini di vantaggio competitivo sostenibile per il territorio (effetti di rottura rispetto agli andamenti dei

pertinenti indici macroeconomici e competitività indotta sul sistema imprenditoriale regionale, sotto il profilo delle capacità di internazionalizzazione e di rinnovamento/diversificazione delle specializzazioni produttive, largamente incentrate su settori maturi, non trascurando gli eventuali effetti “spiazzamento” prodotti da iniziative caratterizzate da mercato esclusivamente locale).

Il disegno di valutazione si basa pertanto sull'**approccio theory based** (o teoria del cambiamento atteso), per evidenziare i nessi e le catene causali tra l'indirizzo programmatico, il modello di intervento e i risultati conseguiti e individuare gli elementi che informano il legame diretto tra l'intervento di sostegno alla creazione di impresa (logica e ipotesi implicite) e la realtà effettiva posta dal contesto di implementazione che è, già alla conclusione del finanziamento, influenzato dall'azione del mercato e dal suo stesso andamento.

Ciò comporta l'adozione di un approccio generale caratterizzato dalle attività seguenti:

- Ricostruzione della logica (teoria) e del modello di intervento degli avvisi per le azioni 1.3.1 e 6.1.1 per individuare l'apporto delle diverse leve che, nella teoria della politica pubblica, agiscono in funzione del conseguimento dei risultati attesi;
- Analisi dei dati di monitoraggio per conseguire una mappatura delle imprese sovvenzionate (40 start up innovative, 5 nuove imprese in aree di crisi e 88 nuove imprese in esito all'avviso rivolto all'intero territorio regionale) e rappresentare le principali variabili dell'universo delle imprese sovvenzionate e rilevare i dati previsionali inseriti nel Piano di impresa (fatturato, redditività, mercati di sbocco, relazioni internazionali, occupazione attesa, fattori produttivi, tipologia di innovazione, rapporti con il mondo della ricerca, la relazione con il territorio (capitale sociale);
- Valutazione di efficacia delle policy prevedendo la combinazione di metodi qualitativi finalizzati a misurare l'effetto complessivo della politica attraverso: i) indagini dirette sull'universo di imprese sovvenzionate a valere sugli avvisi 1.3.1 e 6.4.1 attraverso un questionario somministrato con metodo CATI per acquisire informazioni primarie in grado di alimentare i modelli di valutazione attraverso un questionario strutturato e codificato e un piano degli incroci (anche sulla base dei dati rilevati dal monitoraggio) per l'analisi degli esiti; ii) analisi comparativa delle performance delle imprese incentivate per individuare le caratteristiche degli interventi e delle imprese che possono determinare risultati migliori in termini di andamento economico, potenzialità di sviluppo e sopravvivenza.
- Valutazione delle ricadute (impatto) sulla competitività e sull'innovazione del tessuto imprenditoriale per misurare gli effetti di rottura sui principali indicatori di sviluppo territoriale, prendendo in considerazione gli effetti sulle capacità di innovazione del tessuto imprenditoriale in termini di competitività e innovazione rispetto ai principali **indici macro economici** (andamento demografico, prodotto interno lordo, commercio internazionale ed export, investimenti diretti esteri, performance settoriali, demografia delle imprese, principali variabili del mercato del lavoro) e *agli indicatori del Regional Innovation Scoreboard* (investimenti privati in Ricerca e Sviluppo, numerosità di imprese che attuano politiche di innovazione in partenariato, deposito di brevetti, occupazione in settori di alta e media specializzazione tecnologica ecc.).

### **3.2. RICOSTRUZIONE DELLA LOGICA E DEL MODELLO DI INTERVENTO**

La ricostruzione della logica e del modello di intervento persegue la finalità di individuare l'apporto delle diverse leve che, nella teoria della politica pubblica, agiscono in funzione del conseguimento dei risultati attesi. Il focus analitico è finalizzato a:

- analizzare il contenuto e modalità attuative delle policy nel periodo di attuazione;

- valutare l'organicità, la pertinenza e la rilevanza del tema di sostegno alla creazione di impresa, rispetto all'innovazione e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale
- individuare i collegamenti di coerenza con l'indirizzo regionale RIS 3, FSC 2014-2020, le strategie di sviluppo territoriale anche in termini di politiche del lavoro.

### 3.3. ANALISI SUI DATI DI MONITORAGGIO DELLE START UP INNOVATIVE E DELLE NUOVE IMPRESE SOVVENZIONATE

L'analisi dei dati di monitoraggio è finalizzata a conseguire una mappatura delle imprese sovvenzionate (40 start up innovative, 5 nuove imprese in aree di crisi e 88 nuove imprese in esito all'avviso rivolto all'intero territorio regionale) per rappresentare l'universo delle imprese sovvenzionate per: forma societaria, dimensione, localizzazione, settore/filiera, compagine societaria, numero di addetti, innovazione realizzata (di prodotto, di processo, organizzativa); ciò permetterà di rilevare i dati previsionali inseriti nel Piano di impresa: fatturato, redditività, mercati di sbocco, relazioni internazionali, occupazione attesa, fattori produttivi, tipologia di innovazione, rapporti con il mondo della ricerca, la relazione con il territorio (capitale sociale).

Le analisi permetteranno di fornire le seguenti **evidenze quali-quantitative**:

- la composizione dell'universo di imprese che hanno avuto accesso al finanziamento per osservare il grado di penetrazione e diffusione della misura sul tessuto imprenditoriale, evidenziando i punti di contatto con le direttrici di sviluppo regionali;
- la dimensione dell'investimento iniziale e gli elementi del piano di sviluppo di impresa, il settore/filiera e la localizzazione per rappresentare i punti di contatto con le filiere innovative, la relazione con le università, l'innesto di nuovo indotto industriale (specie per le aree di crisi), l'innesto dell'impresa in un tessuto imprenditoriale coerente (rete dei fornitori locali), il mercato di sbocco;
- la rappresentazione della tipologia e dei livelli qualitativi dell'innovazione innestata nelle nuove imprese;
- il profilo anagrafico e le condizioni ex ante dei neo imprenditori (età, titolo di studio, genere) per selezionare gli elementi di comparabilità tra i due avvisi, e definire i criteri differenziali tra le due misure di intervento pubblico da utilizzare nell'indagine qualitativa successiva.

**Tavola 3.1 - Esempio di informazioni da acquisire**

Variable	Tipo di informazione
Avviso	1.3.1 - 6.4.1 (attuale misura 6.1.1)
Tipologia di impresa	Start up innovativa / nuova impresa
Forma giuridica	Individuale, semplice, società capitali
Settore di attività	RIs 3, settori individuati dall'Avviso 6.1.1
Provincia/ localizzazione	Province Molisane/ area di crisi
Compagine societaria	Numero di soci
Profilo del neo imprenditore e dei soci	Età; titolo di studio; genere; posizione in azienda
Per le nuove imprese di cui all'avviso 6.4.1	Partenariato con ex lavoratori delle aree di crisi
Per le Start up innovative di cui all'Avviso 1.3.1	Numero di soci/addetti con alta qualificazione (laurea, dottorati)
Classe di investimento	Secondo i diversi criteri stabiliti dai due avvisi



Variabile	Tipo di informazione
Settore/filiera	RIS 3; altri settori industriali; filiera
Mercato di sbocco	Principalmente estero; Principalmente nazionale/locale
Numero addetti (media)	Qualifiche
Numero addetti R&S	Qualifiche
Tipologia di innovazione	Innovazione di prodotto; Innovazione di processo; Innovazione organizzativa
Dati previsionali del Piano di Sviluppo di impresa (business Plan)	Fatturato; redditività; incremento occupazionale.

### 3.4. VALUTAZIONE DI EFFICACIA DELLA POLICY DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

La Valutazione di efficacia delle policy **prevede la combinazione di metodi qualitativi** finalizzati a misurare l'effetto complessivo della politica combinando tra loro gli esiti e le evidenze rilevati attraverso:

- 1. Indagini dirette sull'universo di imprese sovvenzionate** a valere sugli avvisi 1.3.1 e 6.4.1 attraverso un questionario somministrato con metodo CATI per acquisire informazioni primarie in grado di alimentare i modelli di valutazione attraverso un questionario strutturato e codificato e un piano degli incroci (anche sulla base dei dati rilevati dal monitoraggio) per l'analisi degli esiti;
- 2. Analisi comparativa delle performance delle imprese incentivate** rispetto alle diverse variabili rappresentative di: **a)** "configurazioni di intervento" (ad esempio la più definita start up innovativa vs nuova impresa tradizionale); **b)** configurazioni interne rispetto alla dimensione di impresa, al settore/filiera di appartenenza, alla tipologia di innovazione introdotta, alla preparazione di base dei neo imprenditori ecc.). Tale analisi può consentire di individuare le caratteristiche degli interventi e delle imprese che possono determinare risultati migliori in termini di andamento economico, potenzialità di sviluppo e sopravvivenza.

### 3.5. VALUTAZIONE DELLE RICADUTE SULLA COMPETITIVITÀ E SULL'INNOVAZIONE IMPRENDITORIALE

L'analisi permetterà in esito all'esercizio valutativo di misurare gli effetti di rottura sui principali indicatori di sviluppo territoriale, prendendo in considerazione gli effetti sulle capacità di innovazione del tessuto imprenditoriale in termini di competitività e innovazione rispetto ai principali **indici macro economici** (andamento demografico, prodotto interno lordo, commercio internazionale ed export, investimenti diretti esteri, performance settoriali, demografia delle imprese, principali variabili del mercato del lavoro) e **agli indicatori del Regional Innovation Scoreboard** (investimenti privati in Ricerca e Sviluppo, numerosità di imprese che attuano politiche di innovazione in partenariato, deposito di brevetti, occupazione in settori di alta e media specializzazione tecnologica ecc.).

Saranno svolte due attività principali:

- 3. Analisi dell'andamento di alcuni indicatori territoriali regionali e degli indicatori del POR FESR/FSE** collegati alle politiche in cui ricade il sostegno alla creazione di impresa (Asse 1 e Asse 6);
- 4. Indagini qualitative realizzate attraverso focus group a testimoni privilegiati** (decision maker regionali, le associazioni di imprese e ulteriori stakeholder quali comitati di cittadini, enti locali, sindacati, etc) per comprendere appieno gli impatti prodotti dalle politiche di sostegno alla nuova imprenditorialità attraverso elementi qualitativi capaci di spiegare le logiche di funzionamento del programma di finanziamento e di descrivere le relazioni per cui dall'erogazione dell'incentivo si sono realizzati risultati ed impatti.



#### 4. BASI STATISTICHE: FONTI PRIMARIE E SECONDARIE

Nel **Box** di seguito riportato, le principali fonti statistiche che saranno utilizzate nella ricerca valutativa.

##### **Fonti informative primarie**

Dati e informazioni acquisiti direttamente dal valutatore mediante indagini e approfondimenti sul campo, sia di natura qualitativa che quantitativa, attraverso interviste che coinvolgano i beneficiari e i destinatari dei progetti di sviluppo finanziati e gli *stakeholders* individuati di concerto con la Committenza. Sarà realizzata un'indagine campionaria ad hoc tramite interviste con un questionario strutturato in sezioni tematiche, utilizzando il metodo CATI, *Computer-Assisted Telephonic Interview*, con assistenza telefonica.

##### **Fonti informative secondarie interne all'amministrazione**

Dati statistici e informazioni inerenti all'attuazione delle politiche di sostegno all'investimento e dei singoli progetti finanziati, messi a disposizione del Valutatore da parte della Regione, riguardanti le risultanze del monitoraggio. I dati di monitoraggio costituiscono un corredo informativo imprescindibile per le analisi proposte per il servizio di valutazione. L'accesso alle informazioni presenti nel sistema di monitoraggio dovrà essere reso disponibile dalla Committenza al massimo livello di dettaglio possibile (livello di singolo progetto) e per le diverse classi di dati (finanziario, fisico e procedurale), anche considerando eventuali dati disponibili a livello territoriale. Le informazioni includono impresa e le caratteristiche dei neo imprenditori: localizzazione, settore, addetti generati, tempi di attuazione del progetto investimento previsto, investimento realizzato, incentivi concessi ed erogati, tipologia di agevolazione, benefici fiscali, età, titolo di studio ed altre variabili disponibili sui progetti. Altre fonti secondarie interne utili ai fini di una efficace azione valutativa sono rappresentate dal materiale documentale quali: formulari di progetto, documenti di rendicontazione, eventuale altra documentazione prodotta dai soggetti coinvolti nella gestione ritenuta rilevante ai fini della valutazione.

##### **Fonti informative secondarie esterne all'amministrazione**

Dati e informazioni inerenti la mutazione dei contesti territoriali di riferimento e l'evoluzione dei fenomeni su cui i programmi di investimento vanno ad intervenire: *i*) statistiche ufficiali; *ii*) rapporti e studi prodotti da centri di ricerca regionali, nazionali ed europei ed eventualmente da centri di ricerca degli *stakeholders* che consentano di ricostruire le caratteristiche dei contesti territoriali e le trasformazioni in atto; *iii*) documenti di programmazione e rapporti di esecuzione relativi all'attuazione di altre misure implementate sul territorio; *iv*) eventuali documenti di programmazione regionali e sub regionali; *v*) eventuali altri documenti derivanti dall'attuazione di norme europee, nazionali e regionali. Per le statistiche ufficiali saranno considerati: l'archivio Istat, per dati su imprese, addetti e indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. Sarà indispensabile disporre di dati micro anche su variabili non disponibili o non aggiornate nelle statistiche ufficiali al fine di caratterizzare l'evoluzione del contesto e identificare i fattori della competitività dei territori.

## 5. OUTPUT DELL'ANALISI VALUTATIVA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

I report, che sono i prodotti dell'analisi, con il calendario previsto per la loro consegna al committente, vengono riportati nel successivo Box.

TITOLO REPORT	ATTIVITÀ	CONTENUTO	CONSEGNA (gg dalla firma del contratto)
Disegno della Valutazione	Progettazione esecutiva	Progettazione esecutiva dell'analisi di valutabilità, in cui sono descritti metodologie di analisi, strumenti di indagine/valutazione, e condivisione delle variabili-risultato	15
Report Intermedio sui punti a), b) e c) "Domande Valutative"	Ricostruzione della logica di intervento	Analisi desk dei documenti di programmazione e degli atti di valutazione e di selezione dei beneficiari, interviste in profondità agli attori della programmazione; definizione dei legami causali oggetto di valutazione	45
	Analisi sui dati di monitoraggio	Estrazione dei dati e costruzione di un data base; elaborazione dei dati per rappresentare i risultati immediati e misurare il grado di efficacia e efficienza attuativa; composizione dell'universo di nuove imprese sovvenzionate, grado di penetrazione e diffusione nel tessuto imprenditoriale, caratteristiche qualitative delle imprese selezionate, livelli qualitativi dell'innovazione; prima profilazione degli startupper e dei neo imprenditori	
	Analisi del grado di realizzazioni raggiunte dagli interventi		
Informativa sui punti d) e) f) e g) "Domande Valutative"	Prime evidenze quali quantitative		120
	Indagini dirette	Progettazione questionari, condivisione con la committenza Intervista metodo CATI delle startup e delle nuove imprese beneficiarie. Aggiornamento banca dati	
	Analisi multicriteri e cluster analysis	Conseguimento delle evidenze quali quantitative rispetto all'andamento, allo stato di salute e al potenziale grado di sopravvivenza delle nuove imprese sovvenzionate anche in relazione agli scostamenti rispetto al piano di sviluppo d'impresa; efficacia delle misure rispetto all'innovazione innestata nelle imprese e meccanismi di approccio al mercato. Cluster delle configurazioni d'impresa ottimale per il mix di caratteristiche qualitative e determinanti del neo imprenditore/compagine sociale che assicurano la redditività e la sostenibilità dell'impresa nel mercato	
	Shift -Share Analysis (SSA)	Misurazione degli effetti socioeconomici riferiti all'innovazione e alla competitività innestata sul tessuto imprenditoriale in termini di internazionalizzazione, diversificazione, specializzazione produttiva ed effetti di rottura sugli indicatori macroeconomici regionali	
Seminari informativi	Analisi degli indicatori territoriali regionali	Misurazione degli effetti socioeconomici riferiti all'innovazione e alla competitività innestata sul tessuto imprenditoriale in termini di internazionalizzazione, diversificazione, specializzazione produttiva ed effetti di rottura sugli indicatori macroeconomici regionali	140
Report finale	Organizzazione e realizzazione	Seminari di informazione, comunicazione e condivisione degli esiti e dei metodi della ricerca valutativa ( <b>Servizio aggiuntivo</b> )	180
	Predisposizione del documento di illustrazione complessiva della ricerca valutativa	Rapporto complessivo che ripercorre la metodologia di valutazione, i risultati delle analisi condotte, gli esiti delle indagini dirette in ordine ai punti delle domande valutative formulate dalla regione, formulazione in esito alle risultanze osservate, di valutazioni complessive circa l'efficacia delle policy esaminate	
Report sul modello di innovazione	Approfondimento valutativo	Focus valutativo sul modello di innovazione delle imprese incentivate ( <b>Servizio aggiuntivo</b> )	